

FURTI DI MEMORIA

Claudio Fava
COORDINATORE SEL

La rabbia dell'Italia insultata

Berlusconi ci definisce «Paese di merda». Ma qui con lui, con Lavitola, con Tarantini viviamo anche noi. Che oggi celebriamo l'anniversario della morte di Carlo Alberto Dalla Chiesa

Tra qualche mese me ne vado da questo paese di merda. Lo dice Berlusconi, il presidente del Consiglio dei ministri. Lo dice da un telefono taroccato che gli hanno recapitato furtivamente a casa sua con una scheda intestata a un numero

In caduta libera

L'Avanti era il giornale di Pertini in un tempo in cui le parole e le storie avevano ancora un loro decoro

peruviano, come usano i narcotrafficanti di coca. Lo dice a un signore che per lusingarlo e per consolarlo gli risponde che «non c'è una donna al mondo che se lei telefona, le dice vieni qua a farmi una pompa, quella non viene correndo». Per i servigi ottenuti e per l'omertà concordata, quel signore (tal Lavitola, editore dell'Avanti), assieme il suo amico (tal Tarantini), hanno ricevuto mezzo milione di euro più congrui appannaggi mensili. Ieri i quotidiani hanno riempito a vagonate le proprie pagine con le intercettazioni fra i tre compari. Non una virgola è stata omessa, non una miseria è stata censurata: non ne resterà traccia.

Come accade ai feuilleton estivi letti sotto l'ombrellone, le cronache delle case reali, gli amorazzi da spiaggia: cose così, parole crociate per riempire i pomeriggi.

L'Avanti era il giornale di Pertini, in un tempo in cui le parole e le storie avevano ancora un loro decoro: sapere che è finito nelle mani di un intrallazzatore mette tristezza più che rabbia. E leggere che il capo del nostro governo giudica il paese su cui governa un paese di merda da quale andarsene al più presto è cosa che provoca disagio più che stupore. Umilia, perché in questo paese di merda, assieme a Berlusconi, Tarantini e Lavitola, ci viviamo anche noi. E poco abbiamo saputo fare per evitare i teatrini di cui sopra. Fino a ieri abbiamo letto le acute articolose, anche a sinistra, di chi ritiene che in nome della patria e dell'unità nazionale occorra usare parole prudenti, evitare voti anticipati, disertare gli scioperi della Cgil, trattare sulla macelleria sociale del ministro Tremonti, insomma fare finta che questo sia pur sempre un paese risolto, adulto, normale. Se proprio qualcosa dobbiamo fare, propone qualcuno, dimezziamo il numero dei parlamentari e voilà, la buona politica tornerà tra noi: peccato che chi suggerisce questi tagli non dica mai dove colloca se stesso, nel 50 per cento che parte o in quello che resta.

Oggi si ricorda Carlo Alberto dalla Chiesa che morì da prefetto della Repubblica 29 anni fa. Abbiamo pudore a immaginare i suoi pensieri, se fosse vivo, di fronte al capo di un governo che parla al telefono con un cellulare recapitato da Lima per non farsi ascoltare. Abbiamo fastidio, invece, a immaginare l'arabesco di parole che oggi verranno scelte per ricordarne la morte: parole alte e fasulle che citeranno il senso dello Stato, il rigore morale dei servitori della Repubblica, il sacrificio come atto estremo di obbedienza civile. Tra gli addendi alla manovra finanziaria vedrei bene un emendamento che proponesse la sospensione di tutte le pubbliche cerimonie di cordoglio e di commemorazione fino a quando la faccia dell'Italia coinciderà con quella di Berlusconi o dei suoi prosceneti. Dalla Chiesa e gli altri che come lui abbiamo perduto per strada ce ne sarebbero molto grati.

Questa rubrica si chiama furti di memoria. Ma comincio a pensare

Un fardello cupo

Questa memoria sfatta, ridotta ormai a concetti di rito, non ci è stata rubata da nessuno: l'abbiamo abbandonata

che andrebbe cambiato il titolo. Si ruba qualcosa che altri posseggono, e difendono, e vogliono conservare. Questa memoria sfatta, ridotta ormai a parole di rito, non ci è stata rubata da nessuno: l'abbiamo abbandonata. Ce ne siamo

Altri tempi, altri uomini

Abbiamo fastidio a immaginare l'arabesco di frasi che oggi verranno scelte per ricordare un vero servitore dello Stato

sbarazzati come un fardello cupo e faticoso, senza nemmeno darcene pena. Il senatore Dell'Utri, pregiudicato per concorso in associazione mafiosa, è stato ricompensato da Berlusconi con dieci milioni di euro per i suoi silenzi: con che diritto chi è al corrente di quel baratto, e di ciò che quel baratto protegge, potrà andare ad aspergere incenso oggi a Palermo sulla memoria di dalla Chiesa? Leggiamo che il governo di Silvio Berlusconi sarà rappresentato oggi a Palermo da un suo sottosegretario, Alfredo Mantovano. Immaginiamo già le parole, ferme e fiacche, da dire in fretta, sulla lotta alla mafia. Ci consola sapere che la cerimonia sarà cosa breve: poi tutti a pranzo, poi tutti a casa. ❖

FESTA
PESARO DEMOCRATICA NAZIONALE
2011
27 AGOSTO
11 SETTEMBRE
L'ITALIA DI DOMANI
www.partitodemocratico.it
www.festademocratica.it
YOU EMILY Canale 808 di Sky

SABATO
3 SETTEMBRE

SALA DIBATTITI

PIAZZA DEL POPOLO

ore 17.00 **L'Italia di domani: la cultura per ripartire** Arnaldo Colasanti, Matteo Orfini, Massimo Ghini, Pietro Guzzo, Livia Potolicchio, Nicoletta Robello. coordina Arnaldo Colasanti
ore 18.00 **L'Italia di domani** Ignazio Marino Luigi De Magistris Luca

Ceriscioli coordina
Tommaso Labate
ore 19.00 **L'Italia di domani: una salute di dominio pubblico** Roberta Agostini, Paolo Fontanelli, Carlo Lusenti, Margherita Miotto, Lionello Cosentino, Stefano Ceconi, Almerino Mezzolani Coordina Cesare Fassari
ore 21.00 **Mafia, mafie: nord e sud una sfida per l'intero Paese** Laura Garavini, Giuseppe

Lumia, **Maurizio Martina, Giancarlo Caselli, Nando Dalla Chiesa, Giuseppe Catanzaro, Tano Grasso.** Coordina Lirio Abbate
ore 22.00 **La vita istruzioni per l'uso** Renzo Arbore

SALA "PIERANGELI"
ore 17.00 **La pesca tra sostenibilità e soluzioni a lungo termine** Luciano Agostini, Guido Milana, Giuseppe Servodio, Fabio Urbinati

SPAZIO LIBRERIA

ore 19.00 Luca De Biase - **Cambiare pagina** con Jacopo Tondelli Linkiesta
ore 21.00 Marco Presta - **Un calcio in bocca fa miracoli** con Carlo D'Amicis

CINEMA ASTRA

ore 21.00 film
"Roma città aperta"

TEATRO - PALAZZO

MAZZOLARI MOSCA
ore 21.00 **"Donne che scrivono"** con Artemisia Bartolini, Federica Campi,

Lella De Marchi e Anna Matteucci.
Coordina Rosaria Bonatti

CONSERVATORIO

GIOACCHINO ROSSINI
ore 21.00 **Flauto ed arpa** Tatiana Righini e Michela Amici

SPAZIO BAMBINI

ore 17.30 **Racconti e storie con gli artigli** - letture a cura di Manolo Magnabosco
ore 18.00/20.00 **Animali nel prato**
ore 20.30/23.00

Faccia da mostro

- Tante maschere a cura di Michela Gaudenzi Le foglie d'oro

JAZZ VILLAGE

ore 21.00 **Salvatori, Spinaci, Consolmagno**
ore 22.00 **Vittorio Gennari 4tet**
ore 23.00 **Jam Session** a cura di Pesaro Jazz Club

ROCCA COSTANZA

ore 21.00 **Good Fellas** in concerto